

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“SANDRO PERTINI”
– GENZANO DI ROMA –



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

TRIENNIO 2016 – 2019

Responsabili Funzione Strumentale
prof.ri Lucia Melania Santangeli – Roberto Di Meo

Dirigente Scolastico
prof.ssa Valeria Ciai

Elaborato dal Collegio Docenti il giorno 8/1/2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 66 il 12/01/2016

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell’art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa non è solo il documento attraverso il quale l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, deve consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

INDICE

IDENTITÀ

- *Origini e trasformazioni e territorio e utenza* pag. 03
- *Finalità e strategie educative generali* pag. 04

OFFERTA FORMATIVA

Istituto Tecnico Economico

- ★ Profilo diplomato indirizzo Amministrazione, Marketing, Finanza e articolazione Relazioni Internazionali pag. 05
- ★ Profilo diplomato indirizzo Turistico pag. 06
- ★ Quadro orario I biennio comune pag. 06
- ★ Quadri orari II biennio e V anno Amm. Mark., Finanza, Relazioni Internazionali e Turismo pag. 07

Istituto Tecnico Tecnologico

- ★ Profilo diplomato indirizzo informatico e telecomunicazione pag. 08
- ★ Quadri orari I biennio comune e II biennio e V Informatico pag. 09
- ★ Quadri orari II biennio e V Telecomunicazione pag. 09

Istituto professionale settore industria e artigianato

- ★ Profilo diplomato indirizzo manutenzione e assistenza tecnica pag. 10
- ★ Quadri orari I biennio, II biennio e V Manutenzione e Assistenza tecnica pag. 11

RISORSE TECNOLOGICHE

- *Sede di via Napoli Genzano* pag. 12
- *Sede di via della Stella Albano Laziale* pag. 13

TRAGUARDI E PRIORITÀ

- *Priorità e traguardi* pag.14

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- *Linee guida* pag. 15
- *Potenziamento* pag. 15
- *Fabbisogno dell'organico dell'autonomia, delle infrastrutture e delle attrezzature materiali* pag. 22

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO

- *Formazione docenti* pag. 24

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- *La programmazione curricolare* pag. 25
- *Articolazione dell'anno scolastico* pag. 26
- *Interventi didattici educativi di recupero e potenziamento per gli studenti* pag. 26
- *Comunicazione scuola-famiglia* pag. 26

VERIFICA E VALUTAZIONE

- *Principi generali - scala di valutazione* pag. 27
- *Strumenti di verifica e indicatori di valutazione delle aree disciplinari* pag. 28
- *Criteri per la valutazione* pag. 29
- *Credito scolastico e criteri per l'attribuzione del credito formativo* pag. 31

ORGANIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2014/2015

- *Grafico* pag. 32
- *Descrizione sintetica organi gestionali e collegiali* pag. 33

ALLEGATI

- *Piano di Miglioramento* pag.35

IDENTITÀ

ORIGINI E TRASFORMAZIONI

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Sandro Pertini" di Genzano di Roma nasce nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto della politica di dimensionamento messa in atto dalla pubblica amministrazione, dall'aggregazione di tre Istituti operanti nel territorio già da molti anni: l'**ITC/IGEA** e l'**IPSIA** di Genzano e l'**ITIS** di Ariccia, poi trasferitosi in sede a Genzano.

Nella precedente definizione dell'Offerta Formativa, pertanto, i docenti dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini" hanno dovuto tener conto delle diverse esigenze e aspettative dell'utenza e della specificità dei tre indirizzi in cui l'Istituto stesso era articolato.

Nel corso degli anni è cambiata la denominazione dell'IGEA diventato ITE (Istituto tecnico economico) e l'ITIS divenuto ITT (Istituto tecnico tecnologico).

Dall'anno scolastico 2015/16, come conseguenza della già citata politica di dimensionamento, fa parte integrante dell'ISS Pertini anche l'**ITE per il Turismo "Via della Stella"** di Albano Laziale, nato dalla trasformazione, nell'anno scolastico 2011/2012, dell'Istituto professionale per i servizi commerciali "N. Garrone".

Quest'ultimo accorpamento nasce dalla volontà di fare dell'ISS Pertini un polo di istruzione tecnica e professionale che possa offrire varie opportunità all'utenza dell'area sud dei Castelli Romani.

Pertanto l'attuale Istituto Sandro Pertini di Genzano risulta così articolato:

GENZANO DI ROMA - VIA NAPOLI, 3

Codice: **RMIS05300L**

Distretto 42°

RMIS05300L@istruzione.it

PEC: RMIS05300L@PEC.istruzione.it

www.pertinigenzano.gov.it

Sezione associate e indirizzi:

<p>Istituto Tecnico Economico AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING Codice: RMTD05301V via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma Telefono: 06121125600 – Fax: 069363827</p>	<p>Istituto Tecnico Economico TURISTICO Codice: RMTN05301R via della Stella, 7 - 00041 Albano Laziale Telefono: 06 9320890 – Fax: 06 9323128</p>
<p>Istituto Tecnico Tecnologico INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI Codice: RMTF05301S via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma Telefono: : 06121125600 – Fax: 069363827</p>	<p>Istituto Professionale Industria e Artigianato MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Codice: RMRI053018 via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma Telefono: 069396437 – Fax: 069364128</p>

TERRITORIO E UTENZA

Nell'area in cui opera il nostro Istituto, ricca di testimonianze storiche, si sono mantenute vive tradizioni secolari, sia legate al folklore locale (in primo luogo l'Infiolata), sia di carattere enogastronomico (basti citare i vini DOC dei Colli Lanuvini e i prodotti DOP come il pane di Genzano e la porchetta di Ariccia); sia di carattere storico legate ai siti di interesse archeologico presenti per esempio ad Albano Laziale. Più recentemente sono state promosse attività culturali di rilievo come "I Castelli animati" - rassegna internazionale di film d'animazione d'autore – e molteplici iniziative organizzate dall'efficiente e ben fornita Biblioteca comunale "Carlo Levi" di Genzano, rievocazioni storiche e rappresentazioni teatrali nel teatro romano di Albano Laziale. Particolarmente ricca e significativa risulta poi la geografia del luogo, posto nel lato sud di quello che una volta era il vulcano laziale, con i suoi due laghi e le bellezze naturalistiche e paesaggistiche meta continua di turisti.

L'elemento trainante dell'economia del territorio dei comuni in cui opera l'Istituto Pertini è costituito dal commercio, incentrato per la maggior parte sui prodotti locali e sul turismo. Il settore alimentare, in questo senso, riveste un'importanza notevole.

Nel territorio vi sono imprese per la trasformazione di prodotti dell'agricoltura e delle carni, soprattutto suine, ed imprese artigiane nel settore manifatturiero.

Anche le imprese edilizie sono consistenti grazie pure ad una recente immigrazione di popolazione da Roma e da altri grandi centri che ha fatto espandere le due cittadine disseminando unità abitative di varie tipologie nei colli e nelle campagne circostanti. Particolarmente significativa risulta anche l'offerta turistica con la presenza di numerose strutture ricettive (alberghiere, bed and breakfast e agriturismo) e per la possibilità di molteplici itinerari religiosi, archeologici, paesaggistici ed enogastronomici. Il tenore di vita, nella sua eterogeneità, è globalmente definibile medio, ed il livello culturale tende a crescere continuamente pur rimanendo, in molti casi, legato alle tradizioni locali, grazie anche allo sviluppo produttivo nei campi viti-vinicolo e turistico.

FINALITÀ E STRATEGIE EDUCATIVE GENERALI

Finalità

- Sviluppare competenze di qualità favorendo nel contempo il successo scolastico del maggior numero possibile di studenti
- Promuovere efficacemente i valori e le norme di una società libera e democratica
- Preparare adeguatamente alla prosecuzione degli studi, all'inserimento nel mondo professionale e del lavoro
- Costruire una comunità educativa in cui il sistema di relazioni docenti\alunni\famiglie\uffici\dirigenza sia improntato a principi di leale collaborazione e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nell'interesse principale della crescita umana e culturale degli studenti
- Promuovere una maggiore visibilità dell'Istituto nel territorio

Strategie educative generali

- Promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti
- Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curriculum di Istituto che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, caratterizzi l'offerta formativa della scuola in funzione degli obiettivi che si è data
- Sviluppare la consapevolezza di sé e della realtà circostante
- Favorire la coscienza dei propri diritti e doveri di cittadino in ambito locale, nazionale ed europeo
- Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione permanente secondo le potenzialità e capacità di ciascuno
- Diffondere la cultura della legalità
- Educare alla convivenza attraverso il confronto multiculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- Programmare e sostenere con particolare cura l'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società
- Acquisire conoscenze, competenze e abilità relative ai vari indirizzi e articolazioni
- Migliorare il coinvolgimento delle famiglie e il loro ruolo nella promozione di politiche formative generali
- Favorire l'inclusione e l'integrazione di allievi con disagi e/o provenienti da realtà geografiche e culturali diverse
- Favorire l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di genere e tutte le discriminazioni
- Favorire la valorizzazione delle eccellenze attraverso la certificazioni linguistiche, informatiche e le attività di potenziamento disciplinare
- Sviluppare processi formali ed informali di autoanalisi dell'offerta formativa e del funzionamento complessivo dell'Istituto al fine di migliorare costantemente i servizi offerti

OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

PROFILO DIPLOMATO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING E ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- ❖ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ❖ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ❖ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ❖ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- ❖ svolgere attività di marketing;
- ❖ collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ❖ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell’articolazione “Relazioni internazionali per il marketing”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all’ambito della comunicazione aziendale, con l’utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- ❖ riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell’impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- ❖ individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- ❖ interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- ❖ riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- ❖ individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- ❖ gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l’ausilio di programmi di contabilità integrata;
- ❖ applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- ❖ inquadrare l’attività di marketing nel ciclo di vita dell’azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- ❖ orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- ❖ utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d’impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- ❖ analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa;
- ❖ acquisire un’ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere.

Nell’articolazione:

”Relazioni internazionali per il Marketing” le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

PROFILO DIPLOMATO INDIRIZZO TURISTICO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- ❖ gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- ❖ collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- ❖ promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- ❖ intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ❖ riconoscere e interpretare:
 - ✓ le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - ✓ i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - ✓ i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- ❖ individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- ❖ interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- ❖ riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- ❖ gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico;
- ❖ analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- ❖ contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- ❖ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- ❖ individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- ❖ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche;
- ❖ acquisire un'ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere.

QUADRI ORARI

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

<i>Primo Biennio Comune ITE</i>		
<i>Materie Curriculari</i>	<i>1^ Classe</i>	<i>2^ Classe</i>
Lingua e lett. Italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Tecnologia Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia Aziendale	2	2
Totale	32	32

Secondo biennio e 5° anno
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia Informatica	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	6	7	8
Totale	32	32	32

Secondo biennio e 5° anno
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Diritto	2	2	2
Terza lingua straniera - cinese	3	3	3
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia Aziendale e geo-politica	5	5	6
Totale	32	32	32

Secondo biennio e 5° anno
TURISMO

Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Terza lingua straniera	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	4	4	4
Geografia turistica	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Arte e territorio	2	2	2
Totale	32	32	32

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

PROFILO DIPLOMATO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni” ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione, ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali, ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati” e collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- ❖ collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- ❖ collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ❖ esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- ❖ utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- ❖ definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’**articolazione “Informatica”** l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell’**articolazione “Telecomunicazioni”** viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
2. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
3. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
4. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
5. configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
6. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
7. acquisire un’ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere.

A conclusione del percorso quinquennale, ogni studente deve raggiungere specifici risultati di apprendimento e **deve essere in grado di:**

- ❖ scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- ❖ descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- ❖ gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- ❖ gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- ❖ configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- ❖ sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- ❖ collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- ❖ collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ❖ esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- ❖ utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- ❖ definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRI ORARI

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

<i>Primo Biennio Comune ITT</i>		
<i>Materie Curricolari</i>	1 [^] Classe	2 [^] Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	1	
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Scienze integrate (Chimica)	3	3
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3	3
Tecnologia informatica	3	
Scienze e tecnologie applicate		3
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
<i>Totale</i>	33	32

<i>Secondo biennio e 5° anno</i>			
<i>ARTICOLAZIONE INFORMATICA</i>			
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e programmazione di sistemi	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	
<i>Totale</i>	32	32	32
<i>Secondo biennio e 5° anno</i>			
<i>ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONE</i>			
<i>Materie Curricolari</i>	3 [^] Classe	4 [^] Classe	5 [^] Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnologie e programmazione di sistemi	3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa			3
Informatica	3	3	
Telecomunicazioni	6	6	6
<i>Totale</i>	32	32	32

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

PROFILO DIPLOMATO INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- ❖ controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ❖ osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi;
- ❖ organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- ❖ utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- ❖ gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- ❖ reperire e interpretare documentazione tecnica;
- ❖ assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- ❖ agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- ❖ segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- ❖ operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", a conclusione del percorso quinquennale, consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- ❖ comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- ❖ utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- ❖ utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- ❖ individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- ❖ utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- ❖ garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazioni;
- ❖ gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

QUADRI ORARI

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

<i>Primo Biennio IPSIA</i>		
<i>Materie Curriculari</i>	1[^] Classe	2[^] Classe
Lingua e lett. Italiana	3	3
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2
Matematica	2	2
Geografia	1	
Diritto ed economia	2	2
Scienze della terra e biologia	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Fisica*	2	2
Chimica*	3	3
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	4	4
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2
<i>Totale</i>	33	32

<i>Secondo biennio e 5° anno INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE</i>			
<i>Materie Curriculari</i>	3[^] Classe	4[^] Classe	5[^] Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica ed informatica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni **	4	3	3
Tecnologia meccanica e applicazioni	5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	3	5	8
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	5	4	3
<i>Totale</i>	32	32	32

Le ore indicate con * sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.
 Le ore indicate con ** sono affidate al docente tecnico-pratico.

RISORSE TECNOLOGICHE

ITE – ITT- IPSIA

Sede di via Napoli, 3 Genzano

LABORATORIO DI ELETTRONICA	<p>N° 24 POSTAZIONI ATTREZZATE PER ESERCITAZIONI DI ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI</p> <p>N° 2 stampanti N° 2 PC N° 6 PC notebook per simulazione circuiti elettronici N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore</p>
LABORATORIO DI INFORMATICA 1	<p>N° 26 POSTAZIONI CON:</p> <p>PC, monitor e tastiere N° 1 stampante N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore</p>
LABORATORIO DI INFORMATICA 2	<p>N° 24 POSTAZIONI CON:</p> <p>PC, monitor e tastiere N°1 stampante</p>
LABORATORIO DI INFORMATICA 3	<p>N° 24 POSTAZIONI CON:</p> <p>notebook N° 1 stampante N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore</p>
LABORATORIO DI CAD	<p>N° 26 POSTAZIONI CON:</p> <p>PC, monitor e tastiere N°1 stampante N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore</p>
LABORATORIO LINGUISTICO	<p>N° 24 POSTAZIONI CON:</p> <p>PC, monitor, tastiere e cuffie N° 2 stampanti N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore</p>
LABORATORIO DI ECONOMIA AZIENDALE	<p>N° 20 POSTAZIONI CON:</p> <p>PC, monitor e tastiere N° 2 stampanti N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore</p>
LABORATORIO DI SISTEMI	<p>N° 20 POSTAZIONI CON:</p> <p>PC, monitor e tastiere N° 1 stampante N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore N° 8 notebook</p>
LABORATORIO DI CHIMICA	<p>N° 24 POSTAZIONI PER ESERCITAZIONI DI CHIMICA BIENNIO</p> <p>N° 1 stampante N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore N° 1 notebook</p>
LABORATORIO DI FISICA	<p>N° 24 POSTAZIONI PER ESERCITAZIONI DI FISICA BIENNIO</p> <p>N° 1 stampante N° 1 lavagna interattiva N° 1 video proiettore N° 1 PC, monitor, tastiere</p>
LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI	<p>N° 20 POSTAZIONI CON TORNII</p> <p>N° 1 trapano a colonna N° 1 affilatrici N° 1 rettifica a lapidello N° 1 fresatrice universale N° 1 PC, monitor e tastiere N° 1 stampante</p>

LABORATORIO DI CONTROLLO NUMERICO-PNEUMATICA	N° 20 POSTAZIONI CON: -pannelli di simulazione pneumatica -macchine a controllo numerico -pannelli di simulazione PLC
AULA MULTIMEDIALE	PC, monitor, tastiera, lettori DVD- VHS, televisore, sistema casse audio, sistema casse audio, video proiettore e pannello di proiezione
AULA MAGNA	Video proiettore e pannello di proiezione , PC, sistema casse audio, microfoni
AULA SOSTEGNO	PC, lavagna interattiva, video proiettore
BIBLIOTECA	Volumi di letteratura, poesia, vocabolari, manuali, testi scolastici, videocassette e compact disc

ITE TURISTICO <i>Sede di via della Stella, 7 Albano Laziale</i>	
LABORATORIO MULTIMEDIALE 1	N° 22 POSTAZIONI CON: N°22 PC con collegamento ad internet N° 1 PC consolle per docente con collegamento ad internet N° 1 stampante di rete
LABORATORIO MULTIMEDIALE 2	N° 18 POSTAZIONI CON: N° 18 PC con collegamento ad internet N° 1 stampante di rete a colori
LABORATORIO MULTIMEDIALE 3	N° 18 POSTAZIONI CON: N° 18 PC con collegamento ad internet N° 1 stampante di rete
LABORATORIO LINGUISTICO	N°11 POSTAZIONI CON: N°11 PC con collegamento ad internet N° 1 PC consolle per docente con collegamento ad internet N° 1 lettore DVD N° videoregistratore
LABORATORIO SOSTEGNO	N° 2 PC con collegamento ad internet N° 1 fotocopiatrice multifunzione N° 1 stampante
AULE	N°19 AULE CON: N° 1 PC con collegamento ad internet
AULE	N°11 AULE CON: N° 1 Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) N° 1 notebook
SALA DOCENTI	N° 2 PC con collegamento ad internet N° 1 stampante
BIBLIOTECA	N° 1 proiettore per diapositive N° 1 videoproiettore per computer N° 1 impianto di amplificazione N° 1 lettore D.V.D N° 1 schermo interattivo, modello Sympodium, N° 1 PC con collegamento ad internet N° 3000 volumi

TRAGUARDI E PRIORITA'

Dal RAV sono state individuate le seguenti Priorità e Traguardi:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Contenere la percentuale di non ammessi alla classe successiva alla fine del primo biennio.	Diminuzione del 10% della percentuale dei non ammessi alla classe successiva.
	Migliorare le competenze in Matematica, Italiano e Lingue straniere nel primo biennio.	Maggiore livello di competenze nelle materie indicate attraverso il lavoro dei dipartimenti e azioni di recupero pomeridiani.
	Limitare i trasferimenti in uscita in corso d'anno e gli abbandoni scolastici.	Numero dei trasferimenti in uscita al di sotto della media regionale e nazionale.
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare i comportamenti degli studenti in relazione alla conoscenza e al rispetto delle regole e all'etica della responsabilità.	Acquisizione di un maggiore senso di cittadinanza. Riduzione del 20% numero degli interventi disciplinari rispetto alla situazione attuale. Diminuzione del 20% percentuale di ingressi/uscite fuori orario.
Risultati a distanza	Aumentare il numero di iscritti all'Università e creare collegamenti e cooperazioni con enti e aziende esterne.	Incrementare l'orientamento in uscita e favorire stage e formazione in azienda.
Obiettivi di processo	Descrizione dell'obiettivo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione della programmazione a livello di dipartimento in determinati periodi dell'anno scolastico. Organizzazione di prove strutturate per classi parallele.	
Ambiente di apprendimento	Condivisione delle regole di comportamento tra tutto il personale dell'Istituto.	
	Migliorare le dotazioni informatiche nelle classi per combinare l'insegnamento tradizionale con l'utilizzo di un ambiente virtuale di apprendimento.	
Continuità e orientamento	Azioni specifiche per garantire la continuità educativa nel passaggio dalla secondaria di primo grado al nostro Istituto.	
	Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado.	
	Promuovere corsi di riallineamento a inizio anno nelle materie di base (matematica, Italiano e Lingue straniere) per gli alunni delle classi prime.	
	Favorire contatti con aziende del territorio per effettuare stage e formazione. Attivare dei progetti di alternanza scuola-lavoro.	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare l'orientamento in uscita creando dei ponti con le università e sollecitando gli alunni a partecipare a open day e fiere dello studente.	
	Promuovere la formazione dei docenti su tematiche relative alle metodologie della didattica.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere i genitori negli organi collegiali e in generale nella ricerca di sinergie per raggiungere il rispetto delle regole con le famiglie.	

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili allo sviluppo di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA' FORMATIVA

LINEE GUIDA E FINALITÀ

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e sulla base dell'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico con Decreto n. 6248 del 7.10.2015 ai sensi dell'art. 1 comma 14, legge 107/2015, il PTOF del triennio 2016-2019 deve consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- migliorare gli esiti scolastici e il conseguimento degli obiettivi fissati dai curricula dei dipartimenti;
- migliorare la pianificazione di obiettivi condivisi nel percorso valutativo per competenze e il lavoro dei dipartimenti anche al fine di organizzazione di prove strutturate per classi parallele;
- promuovere azioni specifiche per garantire la continuità educativa nel passaggio dalla secondaria di primo grado al nostro istituto: incontri tra gli insegnanti e corsi di riallineamento a inizio anno nelle materie di base (matematica, italiano e lingue straniere) per gli alunni delle classi prime;
- attivare lo sportello di consulenza didattica, in orario extracurricolare con docenti individuati sulla base delle esigenze formative dell'Istituto, di supporto per gli alunni di tutte le classi che abbiano specifiche e limitate carenze disciplinari o che vogliano approfondire la propria preparazione;
- potenziare le dotazioni informatiche e multimediali più affini ai bisogni di una didattica di laboratorio;
- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo, durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative;
- realizzare le condizioni per facilitare le prove INVALSI;
- migliorare gli aspetti comunicativi in lingua straniera propri dell'indirizzo di studi aumentando le certificazioni linguistiche;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio per alunni con bisogni educativi speciali;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili" (Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" Decisione del 17/12/2014; Programmazione 2014-2020 FSE-FESR pag. 64);
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori, favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro online);
- migliorare i comportamenti degli studenti in relazione alla conoscenza e al rispetto delle regole d'istituto e all'etica della responsabilità;
- organizzare e sviluppare le attività curriculari ed extracurricolari che favoriscano un comportamento responsabile e consapevole nel partecipare alla vita sociale e di gruppo;
- organizzare e sviluppare le attività curriculari ed extracurricolari mirate all'acquisizione di una maggiore professionalità;
- valorizzare le risorse professionali tra pari;
- dare maggiore visibilità dell'Istituto, organizzando iniziative culturali aperte al territorio;
- potenziare le attività di alternanza scuola- lavoro.

POTENZIAMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, tenuto conto degli obiettivi formativi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 dell'art. 1 Legge 107/15, di seguito riportati, della necessità di valorizzare al massimo le discipline di base nel biennio iniziale e di indirizzo nel secondo biennio e quinto anno, di quanto previsto per il "fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia", di quanto evidenziato nel RAV e nel PDM, delle "iniziative di potenziamento dell'offerta formativa" che si prevedono di realizzare per il triennio 2016/2019, individua in riferimento alle varie aree gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto e le relative attività progettuali previste per l'anno scolastico 2015/2016.

Sarà cura dei docenti, presentatori dei progetti per l'anno scolastico 2015/2016, riproporre gli stessi per il prossimo triennio, tramite scheda descrittiva e finanziaria al protocollo dell'Istituto, prima del termine dell'anno scolastico 08/06/2016.

L'Istituto si riserva di aderire a progetti ed attività proposti da terzi pubblici e privati ritenuti validi per l'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Potenziamento competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning (Art. 1, comma 7 / a) Legge 107/2015;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) Legge 107/2015;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) Legge 107/2015;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) Legge 107/2015;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (Art. 1, comma 7 / r) Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- promuovere azioni di arricchimento della lingua inglese, anche con stage formativi nei paesi anglosassoni;
- promuovere iniziative per arricchimento e recupero di competenze linguistiche nella lingue straniere e nella lingua italiana per migliorare gli esiti scolastici e anche al fine di una maggiore integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana;
- attivare iniziative per la valorizzazione del merito e per percorsi formativi individualizzati.

Attività progettuali

Certificazione lingua inglese - francese

Il progetto si propone di dare sostegno all'apprendimento linguistico e fornire agli studenti la possibilità di acquisire titoli spendibili all'esterno e nei percorsi universitari. E'anche rivolto ai docenti ai fini del loro aggiornamento e dell'utilizzo della metodologia C.L.I.L.

Destinatari: alunni del secondo biennio e del quinto anno - docenti dell'Istituto

Erasmus +

Il progetto Erasmus+ è pensato per dare risposte concrete a diverse problematiche, attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero. La qualità e la pertinenza delle organizzazioni e dei sistemi europei d'istruzione, formazione e assistenza ai giovani saranno incrementate attraverso il sostegno al miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento, a nuovi programmi e allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili, e attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione, della formazione e il mondo del lavoro per affrontare le reali necessità in termini di sviluppo del capitale umano e sociale, in Europa e altrove.

Destinatari: alunni del secondo biennio e docenti dell'Istituto

Costruire la didattica

In linea con la priorità del Rav, è un intervento volto a diminuire il numero degli studenti sospesi e non ammessi ed a limitare gli abbandoni, prevedendo azioni di rafforzamento e recupero di competenze linguistiche, attraverso un lavoro collaborativo che si avvale di nuovi strumenti didattici quali:

- ✓ Learning by doing
- ✓ Peer to Peer
- ✓ Classe capovolta

Sportello didattico

Possibilità di usufruire, secondo modalità precise deliberate dal Collegio, di lezioni pomeridiane per il recupero di conoscenze e competenze nelle varie discipline.

Corsi di riallineamento

Al fine di non accumulare ritardi nelle acquisizioni e dare a tutti le stesse opportunità, su indicazione dei Consigli di classe, verranno attivati ad inizio anno scolastico, per le classi del primo biennio, corsi pomeridiani, volti a permettere, agli allievi in difficoltà o trasferiti da altri istituti, l'acquisizione di conoscenze necessarie allo svolgimento successivo della didattica.

Olimpiadi della cultura e del talento e olimpiadi del patrimonio

Concorsi nazionali a squadre riservati agli studenti di tutti gli Istituti secondari di secondo grado

Potenziamento inclusione e prevenzione dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l) Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- promuovere iniziative che facilitino il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e la loro inclusione;
- sviluppare forme di assistenza specialistica, e di supporto all'inclusività e il benessere scolastico di alunni, docenti e famiglie;
- organizzare per alunni con bisogni speciali attività di stage e inserimento nel mondo del lavoro;
- programmare iniziative di educazione alle pari opportunità alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Attività progettuali

Saper e saper fare

Progetto rivolto a favorire l'inserimento di alunni disabili in realtà extrascolastiche, consiste nel programmare attività di stage, previe convenzioni con Enti pubblici e privati.

Radio impertinente

Ideato dal gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno ed educatori, che si occupano dei ragazzi diversamente abili frequentanti, il progetto vuole favorire l'autonomia, la socializzazione e il senso di responsabilità individuale e collettiva, sfruttabili per la crescita affettivo-relazionale dei ragazzi diversamente abili, anche in relazione ad una futura uscita dalla scuola. Tale progetto prevede la strutturazione di un laboratorio di registrazione radio nell'istituto che, attraverso la realizzazione di rubriche a tema e la partecipazione ad attività extrascolastiche, aiuti i ragazzi diversamente abili e non, a sviluppare una "competenza sociale".

Assistenza specialistica alunni diversamente abili

Da parecchi anni l'Istituto si avvale della collaborazione di personale specializzato nell'assistenza ad alunni diversamente abili al fine di cooperare per lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Quindi, favorire le abilità di autonomia per sostenere la realizzazione della persona non solo da un punto di vista didattico, ma soprattutto educativo.

Iniziativa per il supporto all'inclusività e il benessere scolastico

- ✓ Sportello d'ascolto psicologico e sostegno all'inclusività
- ✓ Star bene a scuola: disabilità, salute, prevenzione, benessere scolastico
- ✓ Interventi psicoeducativi di classe, educazione alla socialità
- ✓ Supporto al benessere scolastico-progetto a sostegno degli alunni con difficoltà nello studio "Peer education"
- ✓ Disagio emotivo (familiare/sociale) e rendimento scolastico: "Parliamone"

Con tali progetti si intende:

- favorire l'inclusività e l'integrazione;
- leggere e tradurre in interventi specifici i bisogni degli alunni e di tutti i soggetti coinvolti;
- promuovere il benessere psicofisico, lo stare bene a scuola e l'apprendimento;
- contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- mettere a disposizione dell'Istituto un servizio per affrontare problematiche della fascia d'età degli alunni, dinamiche di classe, problematiche di genitori e docenti;
- combattere il disagio e l'abbandono scolastico, al fine di agevolare le relazioni tra alunni, a sostegno dell'autostima;

Destinatari: alunni, genitori e docenti

Potenziamento scientifico

Obiettivi formativi prioritari:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b) Legge 107/2015;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) Legge 107/2015;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma 7 / p) Legge 107/2015;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q) Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- ampliare la progettualità già avviata in collaborazione con Enti esterni pubblici e privati, per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a gare e Olimpiadi a carattere nazionale e internazionale di area scientifica;
- offrire, con lo sportello di consulenza, un supporto didattico ad alunni in difficoltà nelle discipline di indirizzo;
- valorizzare gli indirizzi tecnologici.

Attività progettuali

Valorizzazione indirizzi tecnologici

Il progetto è volto a valorizzare le eccellenze e scoprire nuove potenzialità presenti all'interno della scuola, confrontarsi con altre realtà scolastiche e non, in ambito territoriale e nazionale, permettendo e guidando gli studenti nella partecipazione a gare nazionali e internazionali per discipline di area scientifica quali:

- ✓ Championship informatica
- ✓ Olimpiadi di informatica
- ✓ Zero Robotics
- ✓ Web Trotter
- ✓ Problem solving
- ✓ Scratch
- ✓ Nerd
- ✓ Kangourou

Potenziamento laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari:

- sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art.1, comma 7 / h) Legge 107/2015;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio (Art. 1, comma 7 / i) Legge 107/2015;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7 / o) - Legge 107/2015;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7 / m) - Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, attraverso l'utilizzo, durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative;
- realizzare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sia sul territorio nazionale sia all'estero e progettare azioni di Impresa Formativa Simulata (I F S).

Attività progettuali

Certificazioni Cisco

Cisco è una delle aziende leader nella fornitura di apparati di networking. Il 9 gennaio 2006 Cisco Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno sottoscritto una convenzione per promuovere l'uso e la conoscenza delle tecnologie dell'informazione nel mondo scolastico, con la finalità di:

- ✓ collaborare nella diffusione e promozione del programma no profit di formazione sulle tecnologie di rete, il Cisco Networking Academy Program;
- ✓ progettare, realizzare e mantenere reti informatiche anche attraverso esercitazioni pratiche e simulazioni realizzate all'interno di uno specifico ambiente di apprendimento realizzato da Cisco e atto a rappresentare reali contesti di infrastrutture di rete;
- ✓ ampliare l'offerta formativa con pesanti ricadute sulle possibilità di occupazione post-diploma;
- ✓ utilizzare il logo Cisco Networking Academy nel materiale pubblicitario dell'istituto (web, brochure, manifesti);
- ✓ formare gratuitamente due docenti che diverranno i tutor certificati "Networking Academy Instructor";
- ✓ erogare da subito corsi di formazione e certificazione "IT Essentials" a pagamento, per studenti interni ed esterni al fine di autofinanziare il programma.

Destinatari: docenti e studenti

Ecdl

L'obiettivo generale del programma e quello di:

- ✓ elevare il livello di conoscenza dell'informatica e di uso dei personal computer e delle applicazioni più comuni;
- ✓ accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il PC;
- ✓ consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione;
- ✓ fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte attiva della Società dell'informazione.

Destinatari: alunni, personale docente e non docente dell'Istituto e persone esterne alla scuola.

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro" si pone come interfaccia tra il percorso curricolare dei nostri studenti e l'esterno, ovvero il mondo del lavoro, che richiede sempre più professionalità e flessibilità, le istituzioni territoriali e le Università.

A quest'area appartengono diverse attività curricolari ed extracurricolari che mirano al potenziamento delle competenze disciplinari e professionali degli studenti, per aiutarli nelle loro scelte post secondaria sia professionali che di proseguimento degli studi:

- ✓ laboratorio di impresa simulata;
- ✓ corsi pluriennali sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- ✓ corsi CAD – CNC – energetico;

- ✓ stage lavorativi curricolari in periodo scolastico per le classi del biennio finale e del quinto anno;
- ✓ stage lavorativi extracurricolari da svolgersi durante l'estate (facoltativi);
- ✓ stage estero con la predisposizione della candidatura e richiesta di accesso a stage all'estero per studenti meritevoli scelti tra i diversi indirizzi (Erasmus plus);
- ✓ educazione all'imprenditorialità attraverso incontri con le associazioni professionali di settore;
- ✓ visite aziendali, workshop, fiere di settore;
- ✓ attività di orientamento in ambito universitario.

Potenziamento socio-economico e per la legalità

Obiettivi formativi prioritari:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (Art. 1, comma 7 /d) Legge 107/2015;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art. 1, comma 7 / e) Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- sensibilizzare gli studenti al rispetto delle regole, delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile;
- sviluppare senso di responsabilità nella cura dell'ambiente e dei beni comuni;
- maturare specifiche competenze in ambito giuridico-economico e della imprenditorialità.

Attività progettuali

Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva- adesione a "Libera"

Le finalità del progetto sono quelle di offrire agli studenti la possibilità di riflettere su alcune tematiche inerenti la convivenza democratica, di acquisire comportamenti che favoriscano la coscienza critica, di educare alla responsabilità personale e alla partecipazione, a partire dalla vita della comunità scolastica, per arrivare alla comprensione del concetto più ampio di cittadinanza attiva e responsabile.

In tal senso gli alunni saranno coinvolti in specifici percorsi e attività mirate alla riflessione e produzione di materiali in tema, anche in vista della Giornata della memoria e dell'impegno, promossa dall'associazione Libera.

Destinatari: alunni del secondo biennio e del quinto anno

Rosso bianco verde - Mettiamo alle corde il razzismo

Incontri con rappresentanti dell'Associazione Gialuma impegnata in un progetto di solidarietà tra Italia e Madagascar finalizzati:

- ✓ alla sensibilità dell'accoglienza attraverso la conoscenza del diverso;
- ✓ a far conoscere le realtà dei paesi di provenienza, le storie migratorie direttamente, se possibile, raccontate dai protagonisti, i motivi che hanno determinato l'emigrazione dai loro luoghi di origine, le condizioni vissute nel contesto dei loro Paesi, le usanze e i costumi, le condizioni attuali di vita e di lavoro che vivono come immigrati in Italia, con particolare riferimento ai Castelli Romani;
- ✓ stimolare la comprensione del fenomeno migratorio;
- ✓ promuovere tra gli italiani e gli stranieri una reciproca comprensione e un reciproco riconoscimento al fine di creare una base condivisa per la realizzazione di nuove forme di cittadinanza integrata, fondate non sulla paura e sul conflitto ma sulla fiducia e la solidarietà .

Destinatari: alunni del secondo biennio e del quinto anno

La scuola della memoria

Incontri con storici del territorio per:

- ✓ coltivare la memoria e la capacità di narrazione di alcuni fatti del recente passato con particolare riferimento al proprio territorio;
- ✓ approfondire la Shoah.

Destinatari: alunni del biennio finale e del quinto anno

City for Life

Incontro tra studenti del Pertini e rappresentanti di Amnesty International nell'ambito della Campagna contro la pena di morte promossa dalla Comunità di Sant'Egidio.

Destinatari: alunni del biennio finale e del quinto anno

Dare per salvaguardare l'ambiente – educazione ambientale

Il progetto prevede l'approfondimento di problemi ecologici e del risparmio energetico con la finalità di:

- ✓ sviluppare negli studenti la capacità di rapportarsi con gli altri e con l'ambiente in modo responsabile e solidale;
- ✓ suscitare un cambiamento nel comportamento del singolo e una sensibilizzazione della società al problema ecologico;
- ✓ ascoltare "il grido della terra" e "il grido dei poveri" attraverso il patto di risparmio energetico;
- ✓ sviluppare capacità di relazionare e organizzare attività sull'educazione ambientale.

Destinatari: alunni delle classi del biennio iniziale e delle classi terze come tutor

Sistemazione aree verdi della scuola

L'attività riguarda la risistemazione e cura degli spazi e cortili scolastici al fine di:

- ✓ favorire il ruolo delle istituzioni scolastiche come promotrici del recupero e utilizzo dell'ambiente;
- ✓ dar vita ad uno spazio laboratoriale;
- ✓ ampliare il contesto educativo dall'aula all'ambiente.

Destinatari: alunni delle classi del biennio iniziale con turnazione

Bella la vita se salvi una vita: la cultura del primo soccorso e della donazione di sangue.

Articolato in quattro incontri in orario curriculare, due di informazione, due per raccolta sangue, l'attività ha le seguenti finalità:

- ✓ sensibilizzare alunni e genitori del territorio su cui gravitano le famiglie degli allievi;
- ✓ promuovere una corretta educazione alla solidarietà, intesa come occasione di crescita personale e collettiva;
- ✓ fornire una corretta informazione scientifica opportunamente strutturata in funzione dell'età degli allievi coinvolti;
- ✓ far conoscere la situazione attuale della donazione del sangue sul territorio nazionale, evidenziando il numero esiguo di donatori;
- ✓ offrire opportunità educativo-didattiche per collegare in modo significativo le esperienze scuola-lavoro.

Destinatari: alunni maggiorenni, personale docente e non docente e genitori degli alunni dell'Istituto

Potenziamento artistico - culturale

Obiettivi formativi prioritari:

- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri enti pubblici e privati operanti in tali settori (Art. 1, comma 7 / c) Legge 107/2015;
- approfondimento delle conoscenze del nostro patrimonio artistico per sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'arte come espressione della cultura nazionale e per migliorare lo sviluppo di cittadini attivi e responsabili;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7/m) Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- sviluppare le capacità espressive e potenziare le relazioni interpersonali per un armonico sviluppo della personalità di ciascuno.

Attività progettuali

Voglia di cinema- rassegna cinematografica

Incontri presso Sala conferenze di una banca di Genzano al fine di:

- ✓ analizzare, attraverso i racconti e le immagini dei film più significativi inerenti, i periodi storici esaminati;
- ✓ sviluppare una cultura cinematografica;
- ✓ sviluppare la percezione del cinema come strumento di crescita, condivisione, apprendimento.

Destinatari: studenti meritevoli e un docente referente

La bella scuola

Le attività relative al progetto prevedono di:

- ✓ migliorare la vivibilità dell'Istituto creando un ambiente accogliente e "proprio";
- ✓ documentare la vita degli studenti nell'Istituto creando un video di presentazione della scuola;
- ✓ sviluppare il senso di appartenenza;
- ✓ approcciarsi alle tecniche pittoriche, decorative, video.

Destinatari: alunni dell'Istituto

Infiorata

Il progetto, promosso dall'Associazione "Accademia dei Maestri Infioratori di Genzano di Roma", intende promuovere la conoscenza, il recupero e la conservazione della manifestazione dell'Infiorata di Genzano per tramandarla alle generazioni future. La scelta di un percorso educativo relativo alla tematica "Infiorata" si basa sull'esigenza di stimolare nelle nuove generazioni, la conoscenza e la coscienza del patrimonio storico-artistico-culturale della città del nostro Istituto.

Destinatari: alunni dell'Istituto

Maf (media art festival)

Percorso trasversale che coinvolge discipline informatiche e artistico-visuali per favorire sinergie volte a realizzare un prodotto artistico che identifichi l'Istituto al momento della sua esposizione, con incontri in orario curriculare ed extracurriculare presso Istituto o sede Mondo Digitale, curati da un artista che darà direttive agli allievi sulla realizzazione dell'opera d'arte e da un docente del campo di potenziamento "artistico- musicale".

Destinatari: alunni dell'Istituto

Uscite e viaggi d'istruzione

Il progetto visite e viaggi di istruzione deve essere inserito nella programmazione didattica dei Consigli di Classe, ad integrazione della normale attività, allo scopo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi stabiliti per la classe.

I viaggi di istruzione devono soddisfare i criteri didattico-educativi che il Collegio dei Docenti elabora all'inizio dell'anno scolastico.

Potranno avere come obiettivi:

- ✓ l'integrazione culturale;
- ✓ l'esercizio consapevole della cittadinanza europea;
- ✓ lo sviluppo delle competenze linguistiche;
- ✓ lo sviluppo delle competenze tecnico professionali connesse al profilo culturale ed educativo dell'indirizzo di studio;
- ✓ l'approfondimento di tematiche di particolare rilevanza artistica, storica, sociale ed economica;
- ✓ la connessione con eventi culturali di portata nazionale ed internazionale.

La presentazione delle proposte va effettuata dai docenti all'interno dei Consigli di classe di inizio anno nell'ambito della programmazione didattico educativa.

Condizione determinante per l'attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è la partecipazione di almeno il 51% degli studenti di ogni singola classe.

Potenziamento discipline motorie e stile di vita

Obiettivi formativi prioritari:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (Art. 1, comma 7 / g) Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- promozione di attività motorie e sportive come strumento per migliorare lo stato di salute, gli apprendimenti e le relazioni sociali.

Attività progettuali

Progetto sportivo e gruppo sportivo di istituto

Il progetto relativo alla promozione della pratica sportiva all'interno dell'Istituto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare;
- garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti;
- favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche;
- sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi;

Destinatari: alunni dell'Istituto

Educazione all'affettività ed alla sessualità

Da molti anni consecutivamente gli operatori del Consultorio Giovani attuano il progetto **E.A.S.** nelle scuole del distretto ASL RMH2, articolato in incontri con i gruppi classe e con spazio di ascolto e finalizzato alla promozione della salute e la prevenzione del disagio giovanile.

Destinatari: le seconde classi dell'Istituto

Incontri con rappresentanti delle istituzioni sui temi della dipendenza da sostanze psicotrope

Destinatari: alunni dell'Istituto

Attività di orientamento

Obiettivi formativi prioritari:

- definizione di un sistema di orientamento, ovvero proseguire e migliorare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento al fine di giungere alla definizione di un sistema compiuto ed organico (Art. 1, comma 7 / s) Legge 107/2015.

Obiettivi formativi dell'Istituto:

- attivare iniziative per percorsi formativi individualizzati, definire un sistema organico e compiuto per l'orientamento in entrata ed uscita;
- definire un sistema organico e compiuto per l'orientamento in entrata ed uscita.

Attività progettuali

Accoglienza classi prime

L'attività, da svolgersi nei primi giorni di inizio anno, prevede:

- ✓ accoglienza ed inserimento degli alunni delle classi prime di tutti indirizzi;
- ✓ accoglienza famiglie in Aula Magna;
- ✓ illustrazione e commento del Regolamento d'Istituto;
- ✓ conoscenza degli ambienti e dei laboratori dell'Istituto;
- ✓ lavoro individuale e di gruppo su motivazione e aspettative, con il supporto di studenti tutor.

Orientamento in entrata

Le attività di orientamento realizzate all'interno dell'Istituto hanno luogo in modo continuativo, nella logica di un servizio stabile, affiancate da attività esterne che hanno anch'esse carattere permanente.

All'interno della sede scolastica funziona uno sportello di orientamento a servizio dell'utenza e gli studenti di terza media e le

famiglie possono consultare il sito web della scuola, dal quale attingere tutte le informazioni necessarie e chiedere chiarimenti inviando una mail in una piattaforma a loro disposizione. Sarà in funzione anche il "LabPertini", un servizio a favore degli alunni di terza media, che potranno condividere il percorso didattico con insegnanti che metteranno a disposizione la propria esperienza professionale in laboratori attrezzati, offrendo opportunità di sperimentazioni a loro favore.

Le attività di orientamento consistono principalmente in:

- ✓ accoglienza per i nuovi iscritti;
- ✓ didattica orientativa;
- ✓ giornate aperte presso il nostro Istituto (open- day);
- ✓ contatti con le scuole medie del territorio;
- ✓ raccordi con la rete locale: enti locali (comune e provincia), istituti scolastici del territorio, Asl;
- ✓ promozione dell'immagine della scuola attraverso la diffusione di eventi e manifestazioni culturali.

Orientamento in uscita

L'area di orientamento in uscita si pone come interfaccia tra il percorso curricolare dei nostri studenti e l'esterno, ovvero il mondo del lavoro, che richiede sempre più professionalità e flessibilità, le istituzioni territoriali e le Università.

A quest'area appartengono diverse attività curricolari ed extracurricolari che mirano al potenziamento delle competenze disciplinari e professionali degli studenti, per aiutarli nelle loro scelte post secondaria, sia professionali che di proseguimento degli studi:

- ✓ visite aziendali, workshop, fiere di settore;
- ✓ attività di orientamento in ambito universitario;
- ✓ educazione all'imprenditorialità attraverso incontri con le associazioni professionali di settore;
- ✓ tutte le attività di laboratorio e di stage curricolari ed extracurricolari, anche all'estero, relative all'alternanza scuola-lavoro;

Destinatari: alunni delle classi del secondo biennio e del V anno dell'Istituto

Eventuali attività aggiuntive o variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del piano, sempre in conformità con le esigenze dell'Istituto.

I progetti interni e quelli esterni deliberati dal Collegio e che risultano a costo zero saranno comunque attivati.

Gli altri progetti saranno attivati compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Istituto e tenendo conto dei seguenti criteri:

- ★ numero studenti coinvolti
- ★ potenziale ricaduta sul territorio
- ★ valorizzazione eccellenze
- ★ ricaduta didattica
- ★ coerenza con il piano di miglioramento
- ★ progetto interno

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA DELLE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per quanto riguarda l'organico dei posti comuni si ritiene, in attesa delle iscrizioni per il 2016/17, che l'Istituto si possa stabilizzare sull'attuale numero di classi, così distinte, per anno e indirizzo, per il prossimo anno:

Indirizzi	Classi					
	I	II	Articolazioni	III	IV	V
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <i>Sede di via Napoli Genzano di Roma</i>	4	4	Informatica	2	4	3
			Telecomunicazioni	1	0	1
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO <i>Sede di via Napoli Genzano di Roma</i>	2	2	Amministrazione Finanza - Marketing	2	1	2
			Relazioni Internazione per il Marketing			
ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO <i>Sede di via Napoli Genzano di Roma</i>	1	1		0	2	1
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PER IL TURISMO <i>Sede di via della Stella Albano Laziale</i>	4	4		3	4	4
TOTALE IIS	11	11		7	12	11

Per l'organico di sostegno si prevedono n. 16 docenti per la sede di via Napoli di Genzano di Roma e n 9,5 (da organico di fatto) per la sede di via della Stella di Albano Laziale. Tale previsione si basa sull'attuale numero di alunni con disabilità e dovrà essere rivisto in base alle iscrizioni.

Per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno del personale docente per il potenziamento si stima in 13 unità, tenendo conto del tasso di assenze docenti, del progetto di recupero, del potenziamento dell'offerta formativa e del piano di miglioramento. Naturalmente anche questa stima sarà rivista a seguito delle iscrizioni e delle indicazioni successive che verranno fornite dal Miur :

- ✓ n 1 docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, classe di concorso A017;
- ✓ n.1 docente per l'esonero del reggente della sede di via della Stella, 19 classi, di Albano Laziale, classe di concorso AD04;
- ✓ n.1 docente per il semiesonero del responsabile dell'Alternanza Scuola Lavoro, classe di concorso A020;
- ✓ n.1 docente per il semiesonero del referente per la progettazione, il coordinamento e il monitoraggio dei progetti banditi dal MIUR, USR Lazio, UE e da altri Enti pubblici e privati, classe di concorso A017;
- ✓ n.2 docenti per il potenziamento della Matematica, classe di concorso A049;
- ✓ n.1 docenti per il potenziamento della Lingua Inglese, classe di concorso A346;
- ✓ n.1 docente per il potenziamento della Lingua Italiana, classe di concorso A050;
- ✓ n.1 docente per il potenziamento delle discipline Giuridiche – Economiche, classe di concorso A019;
- ✓ n.1 docente per il potenziamento delle discipline Economico – Aziendali, classe di concorso A017;
- ✓ n.1 docente per il potenziamento dell'Informatica, classe di concorso A042.
- n. 1 docente per la classe di concorso C260 e n. 1 docente per la classe di concorso C310 per il potenziamento delle discipline lab.li

ORGANICO DOCENTI PREVISTO PER CLASSI DI CONCORSO IN ATTESA DELLE ISCRIZIONI 2016/17.

L'ORGANICO SARA' RIVISTO IN BASE ALLE ISCRIZIONI E ALLE FUTURE INDICAZIONI DA PARTE DEL MIUR.

CLASSE CONCORSO		ITE AFM		ITE TUR		ITT		IPZIA		POTENZIAMENTO		TOTALE ORGANICO IISS	
		ORE	CATTEDRE	ORE	CATTEDRE	ORE	CATTEDRE	ORE	CATTEDRE	ORE	CATTEDRE	ORE	CATTEDRE
IRC	IRC	9	0,50	19	1,06	19	1,06	5	0,28		0	52	2,89
A013	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE		0,00		0,00	24	1,33	4	0,22		0	28	1,56
A017	DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	43	2,39	60	3,33		0,00		0,00	54	3	157	8,72
A019	DISCIPLINE GIURID ED ECONOMICHE	37	2,06	49	2,72	16	0,89	4	0,22	18	1	124	6,89
A020	DISCIPLINE MECCANICHE E TECN		0,00		0,00		0,00	37	2,06	18	1	55	3,06
A029	EDUCAZIONE FISICA II GRADO	18	1,00	38	2,11	38	2,11	10	0,56		0	104	5,78
A034	ELETTRONICA		0,00		0,00	72	4,00	15	0,83		0	87	4,83
A038	FISICA	4	0,22	0	0,00	24	1,33	4	0,22		0	32	1,78
A039	GEOGRAFIA	12	0,67	22	1,22	4	0,22	1	0,06		0	39	2,17
A042	INFORMATICA	14	0,78	16	0,89	132	7,33		0,00	18	1	180	10,00
A047	MATEMATICA		0,00	65	3,61	72	4,00	17	0,94		0	154	8,56
A048	MATEMATICA APPLICATA	31	1,72		0,00		0,00		0,00		0	31	1,72
A049	MATEMATICA E FISICA		0,00	8	0,44		0,00		0,00	36	2	44	2,44
A050	LETTERE IST. ISTR. SECOND. DI I GR.	54	3,00	114	6,33	114	6,33	30	1,67	18	1	330	18,33
A060	SCIENZE NAT., CH., GEOG., MIC.	12	0,67	48	2,67	16	0,89	4	0,22		0	80	4,44
A061	STORIA DELL'ARTE		0,00	22	1,22		0,00		0,00		0	22	1,22
A071	TECNOLOGIE E DISEGNO TECNICO		0,00		0,00	24	1,33		0,00		0	24	1,33
A076	TRAT. TESTI, CAL., CONT. ELET. E AP. GES		0,00		0,00		0,00		0,00		0	0	0,00
A246	LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	27	1,50	57	3,17		0,00		0,00	0	0	84	4,67
A346	LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	27	1,50	57	3,17	57	3,17	15	0,83	18	1	174	9,67
A446	LINGUA E CIV. STRANIERA (SPAGNOLO)		0,00	33	1,83		0,00		0,00		0	33	1,83
A946	LINGUA E CIV. STRANIERA (CINESE)	0	0,00		0,00		0,00		0,00		0	0	0,00
TOTALI INSEGNAMENTI TEORICI		288	16,00	608	33,78	612	34,00	146	8,11	180	10	1834	101,89
C240	LAB. CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE		0,00		0,00	8	0,44	2	0,11		0	10	0,56
C260	LABORATORIO DI ELETTRONICA		0,00		0,00	28	1,56		0,00	18	1	46	2,56
C290	LAB. DI FISICA E FISICA APPLICATA		0,00		0,00	8	0,44	2	0,11		0	10	0,56
C310	LAB. DI INFORMATICA INDUSTRIALE		0,00		0,00	80	4,44		0,00	18	1	98	5,44
C320	LAB. MECCANICO-TECNOLOGICO		0,00		0,00	8	0,44	15	0,83		0	23	1,28
TOTALE INSEGNAMENTI DI LABORATORIO IN COOPRESENZA (*)		0	0,00	0	0,00	132	7,33	19	1,06	36	2	187	10,39
AD01		0	0,00	18	1,00	54	3,00	0	0,00		0	72	4,00
AD02		9	0,50	18	1,00	54	3,00	27	1,50		0	108	6,00
AD03		18	1,00	39	2,11	81	4,50	0	0,00		0	138	7,50
AD04		0	0,00	36	2,00	18	1,00	9	0,50	18	1	81	4,50
TOTALE SOSTEGNO		27	1,50	171	9,50	207	11,50	36	2,00	18	1	459	25,50
TOTALI COMPLESSIVI		315	17,50	779	43,28	951	52,83	201	11,17	234	13	2480	137,78

(*) Ad eccezione di C320 IPZIA che non è in compresenza

QUADRATURA INSEGNAMENTI TEORICI											
ITE AFM			ITE TUR			ITT			IPSIA		
n classi	ore tot	ore prosp	n classi	ore tot	ore prosp	n classi	ore tot	ore prosp	n classi	ore tot	ore prosp
9	288	288	19	608	608	19	612	612	5	161	161

Per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno del personale amministrativo tecnico e ausiliario, in aggiunta all'organico di diritto attuale che è composto da 8 assistenti amministrativi, 9 assistenti tecnici e 15 collaboratori scolastici, si stima, con le stesse precisazioni fatte per l'organico docenti, in 5 unità così distribuite:

- ✓ n.1 collaboratore amministrativo per la sede di via Napoli di Genzano per le attività del potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ n.1 collaboratore amministrativo per la sede di via della Stella, 20 classi, di Albano Laziale;
- ✓ n.2 collaboratori scolastici per l'apertura pomeridiana della sede di via Napoli di Genzano;
- ✓ n.1 collaboratore scolastico per l'apertura pomeridiana della sede di via della Stella di Albano Laziale.

ORGANICO ATA

Assistenti amministrativi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici
10	9	18

Per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno delle infrastrutture e delle attrezzature materiali, che si auspica di poter conseguire con idonei finanziamenti nel triennio, è il seguente:

- ✓ dotare la sede di via della Stella in Albano Laziale di una palestra;
- ✓ dotare la sede di via Napoli di Genzano di un campo di calcetto;
- ✓ rinnovare gli arredi scolastici in 25 classi (banchi e sedie) e dotare di armadietti le due aule docenti della sede di Via Napoli e di via della Stella;
- ✓ dotare di LIM tutte le aule che ancora ne sono prive nell'arco dei prossimi anni scolastici (n. 31 nella sede di via Napoli e n. 9 nella sede di via della Stella);
- ✓ realizzare un laboratorio di scienze e fisica nella sede di via della Stella e potenziare quelli esistenti in via Napoli; nuovi hardware e software per i n 2 Laboratori (via della stella) di informatica e 1 linguistico per via della stella;
- ✓ nuovi hardware e software per i n 8 laboratori di informatica, 1 di elettronica, 1 macchine utensili per l' IPSIA;
- ✓ potenziare le rete LAN delle due sedi;
- ✓ rinnovare ed ampliare le attrezzature sportive in dotazione all'Istituto;
- ✓ dotare di tende oscuranti tutte le aule di via Napoli che ne necessitano.

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

In riferimento a quanto previsto dal comma 124 dell'art. 1 legge 107, viene definito il piano di formazione e aggiornamento dei docenti dell'Istituto in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, le priorità del Rav e il P.dM..

Area di formazione generale:

- ✓ certificazioni linguistiche
- ✓ specializzazione didattica (certificazione CLIL)
- ✓ forme e pratiche dell'innovazione didattica (Flipped classroom - Cooperative learning)
- ✓ incontri informativi su BES e DSA
- ✓ alternanza scuola-lavoro
- ✓ il primo soccorso

Area di formazione specifica:

- ✓ certificazioni su piattaforme di Networking universalmente riconosciute come leader di mercato
- ✓ percorsi formativi e di certificazione nell'ambito della Office Automation.
- ✓ formazione sull'utilizzo di piattaforme di social-learning
- ✓ percorsi formativi per il business planning
- ✓ percorsi formativi nell'area umanistica da concordare con il dipartimento

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto, attraverso l'attività dei Dipartimenti, si impegna, a partire dall'a.s. 2015/2016, nella formale costruzione di un curricolo di Istituto che, prendendo come base le Linee Guida e le Indicazioni Nazionali della riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, utilizzi l'esperienza didattica già maturata in questi anni per meglio dettagliare le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti in armonia con il contesto culturale e locale, le esigenze del territorio e le abilità di base, le capacità e le difficoltà che gli allievi dell'Istituto manifestano.

Il Curricolo d'Istituto individua gli obiettivi formativi, culturali, professionali che l'I.I.S.S. "Sandro Pertini" mira a garantire a tutti i propri studenti.

Il diploma o il passaggio ad un ciclo superiore sono possibili solo se lo studente ha raggiunto almeno gli obiettivi minimi fissati rispetto gli standard adottati.

L'adozione degli standard non pregiudica in nessun modo obiettivi più elevati o più specialistici o più complessi che si rendessero possibili in circostanze più favorevoli: buon livello della classe, opportunità particolari (stage, progetti, eventi ecc.), o nelle iniziative di valorizzazione delle eccellenze.

Gli standard indicano conoscenze disciplinari in funzione delle conoscenze, abilità, competenze che appartengono allo studente come soggetto dell'apprendimento. Ciò permette di assumere come obiettivi formativi le competenze trasversali alle varie discipline.

L'insieme degli standard d'Istituto rappresenta il curricolo dell'I.I.S.S. "Sandro Pertini".

Gli standard, annualmente rivisti e aggiornati, sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Analogamente sono pubblicati sul sito anche i piani di lavoro annuali di ciascun docente.

Nella programmazione didattica si intende garantire a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. A tal fine si attiveranno:

- ❖ interventi mirati al conseguimento di un adeguato metodo di studio;
- ❖ incentivazione della motivazione ad apprendere;
- ❖ attività per il recupero delle carenze accertate;
- ❖ percorsi individualizzati per fasce di livello;
- ❖ lavori di gruppo.

Si intendono inoltre promuovere varie iniziative volte alla valorizzazione delle attitudini individuali:

- ❖ approfondimenti di contenuti di particolare interesse;
- ❖ ricerche e relazioni su argomenti vari;
- ❖ moduli individualizzati;
- ❖ partecipazione a stage;
- ❖ attività che comportino l'utilizzazione delle nuove tecnologie;
- ❖ forme di flessibilità del gruppo classe, indirizzate al recupero e al potenziamento.

In linea con le indicazioni ministeriali che invitano a superare i "particolarismi" nella programmazione didattica, si intende avviare un approccio diverso ai curricoli tradizionali. In particolare si progetteranno:

- ❖ percorsi didattici inter e/o pluridisciplinari, da definire in sede di dipartimenti e Consiglio di Classe, da svolgere anche con l'aiuto di ulteriore organico;
- ❖ unità didattiche comuni, che potrebbero essere svolte da più insegnanti della stessa disciplina, ognuno nella propria classe ma con possibilità di confronto o raccordo.

Ogni unità didattica o percorso didattico, progettato da ciascun Consiglio di Classe, esplicherà obiettivi, contenuti, attività, tempi di svolgimento e modalità di verifica dei risultati raggiunti.

ARTICOLAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il D.L.vo 297/94 stabilisce che il calendario scolastico inizi il primo settembre e termini il 31 agosto successivo e che all'interno di tale arco temporale si svolgano almeno 200 giorni di lezioni.

Un'annuale ordinanza ministeriale fissa la data delle festività nazionali e quella della prima prova dell'esame di Stato, mentre, in ottemperanza all'art. 138 del D.L.vo 112/98, un'annuale delibera regionale determina il calendario della regione (inizio, termine ed eventuali sospensioni delle lezioni oltre le festività nazionali già fissate).

Calendario scolastico 2016/2017

Inizio lezioni: settembre 2016

Termine lezioni: giugno 2017

Festività:

venerdì 18 settembre 2016 (solo per la sede di via Napoli)

lunedì 01 novembre 2016

lunedì 08 dicembre 2016

lunedì 25 aprile 2017

giovedì 12 maggio 2017 (solo per la sede di via della Stella)

giovedì 02 giugno 2017

Festività Natalizie: da dicembre 2016 a gennaio 2017.

Festività Pasquali: da a aprile 2017

L'anno scolastico è articolato in due quadrimestri.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI E POTENZIAMENTO PER GLI STUDENTI

L'Istituto ritiene l'attività di recupero parte essenziale per garantire il successo formativo dello studente.

Per l'a. s. 2016/17 sono previste:

1. Corsi di riallineamento ad inizio anno per classi prime
2. Corsi di riallineamento per gli alunni provenienti da altri Istituti
3. Sportello didattico
4. Per il recupero delle carenze del primo quadrimestre:
 - pausa didattica dal al febbraio 2017
 - prove di recupero dal al marzo 2017
5. Per gli alunni con giudizio sospeso: corsi tra la fine di giugno e l'inizio di luglio 2017.

Lo Sportello didattico è un intervento didattico riguardante una singola disciplina ed argomenti precisati, tenuto da un docente ad un gruppo di studenti dello stesso indirizzo o di indirizzo diverso, su prenotazione ad orario prestabilito. Si precisa che la richiesta dello sportello deve essere fatta dagli alunni, sia spontaneamente sia su indicazione dei docenti, secondo modalità stabilite.

Si sottolinea la responsabilità del docente nell'indicare agli studenti la necessità di un intervento di recupero: l'attivazione di uno sportello, infatti, non solo responsabilizza gli studenti perché si rendono attivamente protagonisti del loro percorso di recupero, ma dovrebbe anche responsabilizzare il docente che di fronte ad una carenza da parte dell'alunno ha il dovere di comunicarla e sollecitare lo studente e la famiglia ad attivarsi per recuperarla.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Tra le diverse modalità di comunicazione, tra l'istituzione scolastica e le famiglie, messe in atto nel nostro Istituto:

ricevimento due ore al mese, previa prenotazione, a settimane alterne come da calendario messo a disposizione

ricevimento pomeridiano famiglie dicembre 2016 ore 15.00 / 18.00

ricevimento pomeridiano famiglie 2017 ore 15.00 / 18.00

La scuola intendendo sfruttare appieno le potenzialità della Rete internet per migliorare, con opportune forme di comunicazione e nel pieno rispetto della normativa relativa alla privacy, la comunicazione con le famiglie, ha già dallo scorso anno adottato il registro online che, in un'ottica di sempre maggior attenzione alle esigenze della utenza, permette una maggiore efficacia comunicativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

PRINCIPI GENERALI

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

- 1) nella fase iniziale dove si:
 - definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
 - definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test di ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.
- 2) nella fase intermedia dove si:
 - indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
 - registra il ritmo dell'apprendimento;
 - individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
 - permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.
- 3) nella fase finale dove si:
 - si colloca al termine del processo di apprendimento;
 - evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
 - esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
 - costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo delle qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica.

Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, affidabilità, oggettività, gli obiettivi di fondo devono essere:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione devono essere chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- omogeneità, cioè i criteri di valutazione devono essere simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie/dipartimenti normalmente programmata all'inizio di ogni anno scolastico.

I criteri così concordati sono quindi pubblicizzati e spiegati dai docenti alle rispettive classi.

SCALA DI VALUTAZIONE

(corrispondenza fra voti – giudizi - e prestazione didattica)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Il non approfondimento di alcun lavoro	NON RAGGIUNTO (1/3)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
La sensibile diffusione di lacune	NON RAGGIUNTO (4)	INSUFFICIENTE
L'incertezza diffusa e la misconoscenza di qualche argomento (specie se essenziale)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO (5)	MEDIOCRE
Il possesso dei requisiti minimi di conoscenza e di capacità d'uso personale di ogni singolo argomento trattato nello svolgimento del programma, con particolare riguardo all'acquisizione dei "concetti" fondamentali (anche se con qualche aiuto e avvio al ragionamento logico-deduttivo, ove sia presente incertezza)	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO (6)	SUFFICIENTE
In senso positivo l'autosufficienza e la sostanziale padronanza degli argomenti	RAGGIUNTO (7)	DISCRETO
La sicurezza e la padronanza	RAGGIUNTO (8)	BUONO
L'arricchimento eventuale con materiale e conoscenze aggiuntive con ricerche personali spontanee	PIENAMENTE RAGGIUNTO (9-10)	OTTIMO

STRUMENTI DI VERIFICA

Nell'ambito della programmazione di ciascuna area disciplinare vengono definiti gli strumenti di verifica più idonei alle esigenze specifiche di ogni materia.

Tuttavia, perché tali prove rispondano ai criteri fondamentali di affidabilità e validità, è necessario che esse siano: di tipo oggettivo, strutturato, semistrutturato o tradizionale come:

- interrogazioni tradizionali/compiti in classe;
- test scritti a risposta sintetica;
- prove pratiche di laboratorio con relazione scritta;
- test con sussidi multimediali (computer);
- esecuzione di manufatti didattici elaborati a casa;
- esecuzione di esercizi estratti dal testo adottato o dettati dall'insegnante da svolgere a casa;
- ricerche su fonti aggiuntive (altri testi, enciclopedie, esperti).

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI

Indicatori per griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area linguistico - espressiva

Rispondenza all'argomento proposto
Coerenza delle idee
Coesione del discorso
Capacità argomentativa
Esattezza e adeguatezza delle informazioni
Originalità
Varietà lessicale
Uso del linguaggio adeguato alle varie situazioni
Morfosintassi
Punteggiatura
Presentazione formale

Indicatori per griglia di valutazione del colloquio orale dell'area linguistico-espressiva

Conoscenza di dati, nozioni e regole
Autonomia di organizzazione dei contenuti
Capacità di orientamento in ambito disciplinare
Capacità argomentativa
Capacità espositiva
Pertinenza lessicale
Capacità analitica

Indicatori per griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area logico-matematica

Correttezza dei calcoli
Completezza dell'elaborato
Consapevolezza del significato delle operazioni
Corretta e funzionale impostazione delle rappresentazioni grafiche
Corretto uso del linguaggio proprio della materia
Capacità di autocorrezione

Indicatori per griglia di valutazione per il colloquio orale dell'area logico-matematica

Conoscenza dei dati, nozioni e regole
Possesso e padronanza dei concetti
Autonomia di organizzazione dei contenuti
Capacità di orientamento nell'ambito disciplinare/capacità di ragionare
Capacità espositiva e di corretto uso del linguaggio tecnico
Capacità di analisi e di sintesi

Indicatori per griglia di valutazione per l'elaborato scritto dell'area tecnico-professionale

Partecipazione all'attività del lavoro di gruppo ove previsto
Capacità di seguire correttamente le istruzioni
Adeguate uso del computer e/o di altre apparecchiature in dotazione
Capacità di collegare attività pratiche e teoria
Consapevolezza del significato delle operazioni
Capacità di autocorrezione
Accuratezza nelle misurazioni
Adeguate utilizzazione del S.I. di misura
Corretta individuazione dell'incertezza di misura
Corretta esecuzione dei calcoli
Corretta e funzionale impostazione delle tabelle
Corretta e funzionale impostazione delle rappresentazioni grafiche
Conseguimento di un corretto risultato finale in linea con gli obiettivi prefissati per l'esercitazione
Corretto uso del linguaggio tecnico
Pulizia ed ordine nella presentazione formale

Indicatori per griglia di valutazione per il colloquio orale dell'area tecnico-professionale

Conoscenza dei dati, nozioni e regole
Possesso e padronanza dei concetti
Autonomia di organizzazione dei contenuti
Capacità di orientamento nell'ambito disciplinare / capacità di ragionare
Capacità espositiva e di corretto uso del linguaggio tecnico
Capacità di analisi e di sintesi

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Viste le O.M. n. 128 del 14 maggio 1999 e n. 126 del 20 aprile 2000 (concernenti la normativa sul Debito Formativo) e O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 concernente le "Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore".

Viste le delibere del Collegio dei Docenti.

Vengono stabiliti i seguenti criteri:

1. **Media ponderata dei voti attribuiti nelle verifiche**, in relazione alle quali va precisato quanto segue:
 - verificano e valutano il conseguimento degli obiettivi cognitivi specifici;
 - negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, valutazione contratta, come nello scrutinio finale;
 - devono essere almeno in misura a quelle programmate nella seguente tabella:

Verifiche programmate			
PERIODI	DISCIPLINE SOLO ORALI	DISCIPLINE SCRITTE E ORALI O PRATICHE	DISCIPLINE SCRITTE, ORALI E PRATICHE
I° quadrimestre	Almeno 2 di cui una può essere scritta	Almeno 3 di cui almeno una orale	Almeno 4 di cui almeno una orale
II° quadrimestre	Almeno 2 di cui una può essere scritta	Almeno 4 di cui almeno una orale	Almeno 5 di cui almeno una orale

e devono essere riportate sul registro personale del docente, secondo le tabelle e la legenda in esso contenute.

2. **Incidenza di tutte le altre tipologie di verifica**, somministrate nell'anno scolastico, riportate sul registro del docente, con opportuna legenda.
3. **Incidenza degli indicatori educativi, inseriti nel Piano dell'offerta formativa:**
 - Impegno
 - Partecipazione
 - Progressione nell'apprendimento
 - Metodo di studio
4. **Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola (Comma 7 Art. 13 O.M. 56/02)**

5. Criteri di valutazione alunni diversamente abili e DSA

I criteri di valutazione per gli alunni diversamente abili definiti dal GLI (gruppo di Lavoro per l'Inclusione) sono condivisi con il Collegio docenti.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In situazione di handicap fisico-sensoriale, sono di norma escluse valutazioni differenziate: va previsto l'uso di particolari strumenti didattici per il raggiungimento di una preparazione conforme agli obiettivi didattici (minimi) previsti dai programmi ministeriali o, comunque, a loro globalmente corrispondenti.

In situazione di handicap psichico ed eccezionalmente fisico-sensoriale la valutazione deve comunque aver luogo per il suo carattere formativo e per l'azione di stimolo che svolge nei confronti dell'allievo.

La valutazione differenziata (non riconducibile agli obiettivi e contenuti – neppure minimi – della programmazione di classe) ha valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi e non per il conseguimento del titolo di studio conclusivo (in calce alla pagella e non sui tabelloni affissi all'albo della scuola, va segnalato: valutazione riferita al PEI). Le valutazioni differenziate devono essere accettate con formale assenso dalle famiglie. In caso di non assenso l'alunno va giudicato come tutti gli altri (debiti formativi nelle materie in cui non ha raggiunto gli obiettivi minimi, eventuale ripetenza).

I criteri di valutazione per gli studenti con DSA vengono definiti dal GLI (gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e condivisi con il Collegio docenti. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta, è dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

6. Conseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi fissati dai Dipartimenti e dal Consiglio di classe

7. **Ogni altro elemento di valutazione individuato dal singolo Consiglio di classe**, purché coerente con l'Offerta Formativa della Scuola, come ad esempio la valutazione delle attività svolte dagli alunni presso aziende, qualora esse possano configurarsi "come attività didattica sulla base di accordi nazionali o locali" o qualora si tratti di "attività di stage in aziende e di formazione effettuate durante l'anno scolastico, anche in attuazione di appositi progetti autorizzati" (Comma 8 Art. 13 O.M. 56/02).

8. Considerazione della possibilità, da parte dell'alunno:

- a) "di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate [con insufficienza non grave]" (Art. 5, Comma a dell'O.M. 56/02,);
- b) "di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare... delle [sue] attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti" (Art. 5, Comma b dell'O.M. 56/02).

9. Valutazione del comportamento degli studenti

Secondo quanto stabilito dal D.L. n.137 del 1 settembre 2008 a decorrere dall'a.s. 2008-2009 la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Il voto sul comportamento degli studenti, attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento alla seguente tabella:

INDICATORI	VOTO DI COMPORTAMENTO
Frequenza assidua, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue in classe, impegno responsabile e approfondito nello studio, rispetto delle regole d'Istituto, spirito di collaborazione con docenti e compagni, assenza di sanzioni disciplinari.	9 - 10
Frequenza regolare, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue in classe, impegno responsabile nello studio, rispetto delle regole d'Istituto, buon inserimento nel gruppo classe, assenza di sanzioni disciplinari.	8
Frequenza abbastanza regolare, giustificazione di assenze e ritardi non sempre puntuale, attenzione e concentrazione non omogenea in tutte le discipline, sufficiente impegno nello studio, rispetto delle regole d'Istituto, rispetto di docenti e compagni, assenza di note disciplinari o anche in presenza di note personali disciplinari non particolarmente gravi.	7
Frequenza irregolare, giustificazione di assenze e ritardi non sempre puntuale, attenzione e concentrazione discontinue, impegno irregolare nello studio, mancanza di rispetto delle regole d'Istituto in qualche occasione, presenza di sanzioni disciplinari che abbiano prodotto miglioramenti nel comportamento.	6
Presenza di sanzioni disciplinari gravissime e reiterate secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009, art.4.	5

N.B. Le note disciplinari alle quali si fa riferimento nella tabella vanno intese di norma come note individuali.

CREDITO SCOLASTICO

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi ed efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato.

Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli **ultimi tre anni di corso** e che contribuisce (25 punti) a determinare il punteggio finale complessivo dell'Esame di Stato.

Ciascun alunno può conseguire, infatti, un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini finali del secondo biennio e dell'ultimo anno, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Il credito scolastico deve essere espresso con un numero intero; deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale secondo la seguente tabella.

TABELLA A - CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO PUNTI		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M <= 7	4-5	4-5	5-6
7 < M <= 8	5-6	5-6	6-7
8 < M <= 9	6-7	6-7	7-8
9 < M <= 10	7-8	7-8	8-9

Oltre alla media (M) dei voti, nell'assegnare il punteggio all'interno della banda bisogna tener conto dei quattro parametri:

- 1) assiduità nelle frequenze scolastiche;
- 2) interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- 3) interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- 4) eventuali crediti formativi.

(Riferimenti normativi: D.M. n.99 del 16-12-2009)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

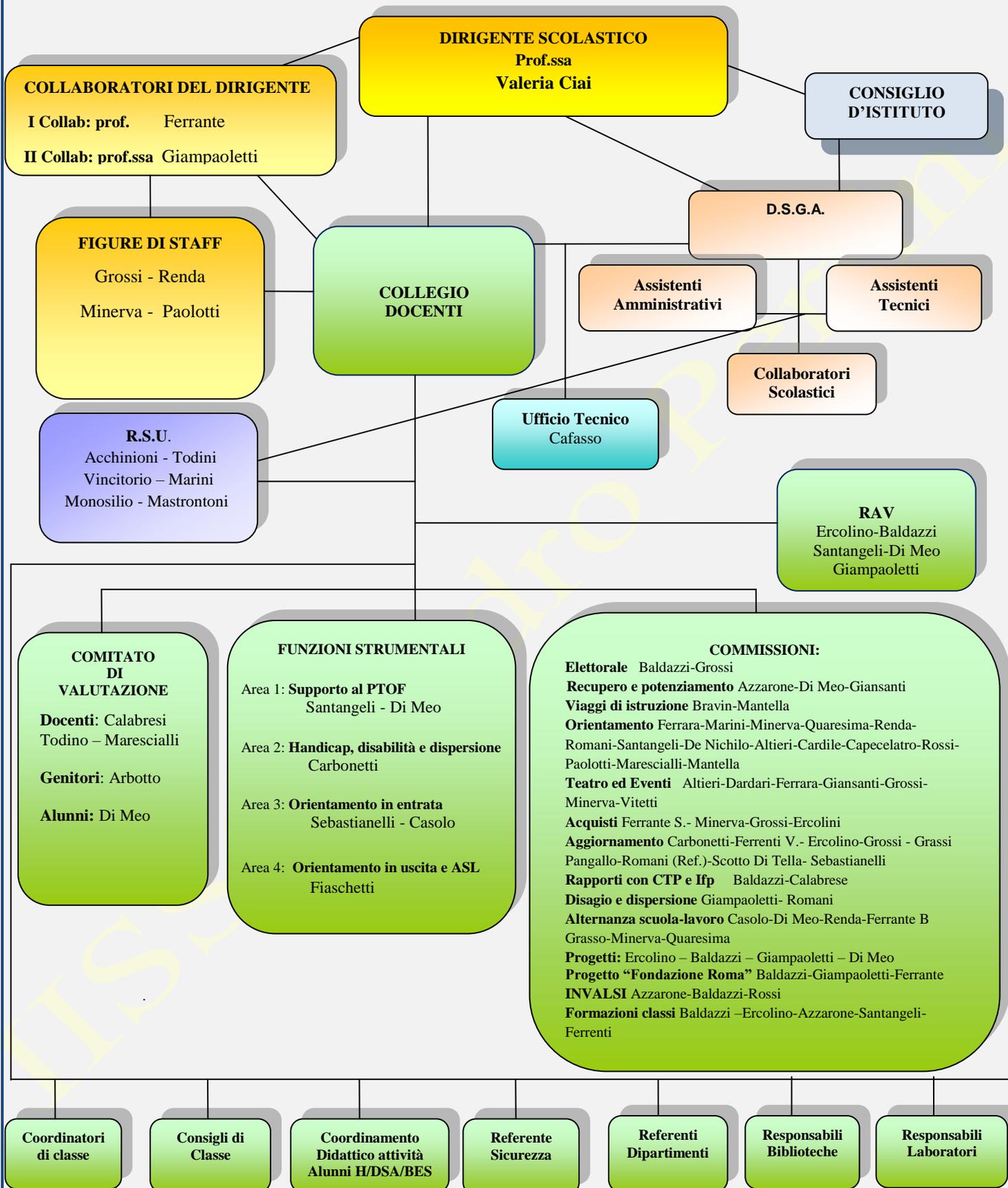
I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, riconoscono le attività e le esperienze fatte dagli studenti all'esterno e all'interno dell'istituzione scolastica che siano coerenti ed omogenee ai contenuti dei corsi di studio frequentati e debitamente documentate. L'attribuzione del credito formativo non potrà essere, comunque, superiore ad un punto e dovrà rimanere all'interno della banda di oscillazione relativa alla media dei voti. (Tabella del D.M. nr. 99 del 12 dicembre 2009).

Il Credito Formativo può essere riconosciuto quale fattore integrante ai fini dell'attribuzione del Credito Scolastico nei seguenti casi:

- ❖ *positività dei primi quattro indicatori previsti per l'attribuzione del Credito Scolastico (frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo);*
- ❖ *coerenza tra l'esperienza svolta dallo studente e l'indirizzo di studi;*
- ❖ *considerazione di quelle documentazioni in cui siano certificate le competenze acquisite o comunque siano illustrate brevemente le esperienze maturate dallo studente anche nell'ambito di particolari progetti o attività scolastiche;*
- ❖ *riconoscimento dei requisiti necessari alla convalidazione delle certificazioni: tutte le esperienze personali, di cui al Comma 1- Art. 1/O.M. 49/2004, affinché siano di effettiva rilevanza qualitativa" (Comma 1- Art.2/O.M. 49/2000) devono essere state espletate a livello regionale o nazionale o internazionale.*

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO A.S. 2014/2015

Grafico



Descrizione sintetica organi gestionali e collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo avviso (di massima non inferiore ai 5 giorni) rispetto alla data della riunione e solo per documentati ed eccezionali motivi tale procedura potrà essere modificata.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso. La lettera e l'avviso devono contenere gli argomenti all'O.d.G. da trattare nella seduta. Di ogni seduta dell'organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario incaricato della stesura dello stesso su apposito registro a pagine numerate.

❖ Consiglio d'Istituto

Nelle scuole con più di 500 alunni, il C. d'I. è costituito da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti del personale non docente, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e il Dirigente scolastico. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è eletto tra i rappresentanti dei genitori. All'interno del C. d'I. viene eletta una **Giunta esecutiva** composta da un docente, un non docente, un genitore, un alunno, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola. Il Consiglio d'Istituto ha le seguenti funzioni:

- elabora e adotta gli indirizzi generali di gestione amministrativa;
- fissa i programmi generali per l'offerta formativa;
- stabilisce i criteri per la programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione;
- approva il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- stabilisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno;
- stabilisce le sanzioni disciplinari da adottare, nel rispetto delle norme contenute nello Statuto degli studenti e delle studentesse, da inserire nel Regolamento interno;
- elabora e adotta il Regolamento interno dell'Istituto.

❖ Collegio docenti.

E' composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. E' convocato ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisa la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne fa richiesta. Il Collegio dei docenti ha le seguenti funzioni:

- elabora Piano dell'Offerta Formativa Triennale e ne valuta periodicamente la validità;
- elabora la programmazione educativa e didattica;
- progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nei programmi di studio;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- stabilisce i criteri di valutazione e verifica;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- elegge le Funzioni Strumentali;
- nomina le Commissioni.

Nella seduta del 15 novembre 2011 il Collegio dei Docenti ha approvato l'istituzione dei **dipartimenti disciplinari** con l'obiettivo fondamentale di definire un progetto educativo di Istituto condiviso adeguato ai rinnovati profili culturali degli istituti tecnici e professionali anche alla luce di quello che è il quadro europeo delle competenze.

❖ Dipartimenti

Il dipartimento:

- rielabora le decisioni del Collegio docenti e ne predispone l'attuazione attraverso l'applicazione delle linee guida, degli assi culturali e degli obiettivi per classi parallele;
- definisce i curricula per ogni disciplina;
- è luogo di confronto e riflessione per i docenti della medesima area.

Il regolamento, l'articolazione e i curricula sono disponibili sul sito dell'Istituto.

❖ Consiglio di classe.

E' composto da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti.

Può essere aperto a tutti i genitori e a tutti gli studenti.

Il Consiglio di Classe ha le seguenti funzioni:

- formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- irroga le sanzioni disciplinari in base al Regolamento d'Istituto;
- agevola i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- propone l'adozione dei libri di testo;
- si riunisce, con la Presidenza del D.S., per deliberare le valutazioni periodiche, intermedie e finali

❖ Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti" ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015. Il nuovo articolo 11 così come novellato dal comma 129 fissa:

● composizione del comitato

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal dirigente scolastico;

- i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto;
 - a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di istituto;
 - un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
- **compiti del comitato**
 - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale;
 - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
 - in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di istituto.

❖ **Assemblee degli studenti**

Sono gestite autonomamente dagli studenti, costituiscono occasione di partecipazione ai problemi della scuola e della società.

Vi possono assistere il Dirigente e i docenti che lo desiderino.

Non possono aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine dell'anno scolastico.

Sono di due tipi:

a) Assemblea di classe

E' la riunione di tutti gli studenti di una stessa classe durante le ore di lezione.

L'insegnante di servizio nell'ora di lezione in cui si svolge l'Assemblea di Classe, può assistere.

Serve per occuparsi di problemi della classe, o della scuola, o dell'attualità sociale, politica, ecc.

Può essere svolta una volta al mese, in orario di lezione, nel limite di due ore.

L'autorizzazione va richiesta al Dirigente dai rappresentanti di classe, i quali devono comunicare il giorno e le ore, unitamente all'ordine del giorno.

Non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana.

La sorveglianza degli studenti è affidata al docente in servizio nell'ora in cui si svolge.

b) Assemblea d'Istituto

Riunisce tutti gli studenti della scuola; può essere svolta una volta al mese nel limite delle ore di una giornata. Può essere convocata dal Comitato studentesco o da almeno il 10% degli alunni della scuola.

Alle Assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, in numero non superiore a 4 può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici che deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima. La sorveglianza degli studenti è affidata ai docenti delegati dal D.S..

❖ **Assemblee dei genitori**

I genitori degli studenti possono riunirsi in assemblee, di classe o d'Istituto. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna assemblea devono essere concordati con il D.S..

Il D.S., sentita la Giunta esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

❖ **Comitato studentesco**

Il Comitato Studentesco è un organismo che riunisce tutti i rappresentanti di classe degli studenti. In una scuola con 25 classi il Comitato Studentesco dovrebbe essere costituito dunque da 50 membri (due per ogni classe).

La legge non pone limiti scritti ai temi che può trattare, anche se sembra abbastanza ovvio che dovrebbe occuparsi di problemi o iniziative scolastiche.

Può essere molto utile come organismo perché spesso le Assemblee di Istituto sono caotiche, mentre il Comitato Studentesco è un organismo più ristretto e dove dunque si può parlare meglio raggiungendo più rapidamente degli accordi.

Un'Assemblea di Istituto preceduta da una riunione del Comitato Studentesco ha più possibilità di essere gestita bene, perché si arriva all'Assemblea con le idee un po' più chiare.

Il Comitato Studentesco, inoltre, può presentare proposte al Consiglio di Istituto e questo è obbligato ad esaminarle.

Non ci sono limiti per le riunioni, però la legge non garantisce il diritto di riunione del Comitato Studentesco nelle ore di lezione.

I Dirigenti Scolastici però, se vogliono, possono autorizzare le riunioni nelle ore di lezione.

Dunque non si tratta di un diritto, ma di una possibilità.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SUPERIORE STATALE

“SANDRO PERTINI”

GENZANO DI ROMA

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
2015-2016**

Sezione anagrafica

Istituzione Scolastica: Istituto d'Istruzione Superiore Statale 'Sandro Pertini'

Codice meccanografico: RMIS05300L

Indirizzo: sede di Genzano di Roma, Via Napoli 3 – 00045 – tel. 06121125600
sede di Albano Laziale, Via della Stella 7 – 00041 – tel. 069320890

mail istituto: RMIS05300L@istruzione.it

mail PEC: RMIS05300L@pec.istruzione.it

Dirigente Scolastico: Valeria Ciai

Comitato di Autovalutazione: Rossella Baldazzi (docente), Roberto Di Meo (docente), Elettra Ercolino (docente), Tiziana Giampaoletti (docente), Elisabetta Nocera (DSGA), Giuseppe Palomba (genitore), Lucia Santangeli (docente)

Commissione Piano di Miglioramento: Roberto Di Meo, Elettra Ercolino, Tiziana Giampaoletti, Lucia Santangeli

1. Contesto socio-economico

Nell'area in cui opera il nostro Istituto, ricca di testimonianze storiche, si sono mantenute vive tradizioni secolari, sia legate al folklore locale (in primo luogo l'Infiolata), sia di carattere enogastronomico (basti citare i vini DOC dei Colli Lanuvini e i prodotti DOP come il pane di Genzano e la porchetta di Ariccia); sia di carattere storico legate ai siti di interesse archeologico presenti per esempio ad Albano Laziale. Più recentemente sono state promosse attività culturali di rilievo come "I Castelli animati" - rassegna internazionale di film d'animazione d'autore – e molteplici iniziative organizzate dall'efficiente e ben fornita Biblioteca comunale "Carlo Levi" di Genzano, rievocazioni storiche e rappresentazioni teatrali nel teatro romano di Albano Laziale. Particolarmente ricca e significativa risulta poi la geografia del luogo, posto nel lato sud di quello che una volta era il vulcano laziale, con i suoi due laghi e le bellezze naturalistiche e paesaggistiche meta continua di turisti.

L'elemento trainante dell'economia del territorio dei Comuni in cui opera l'Istituto Pertini è costituito dal commercio, incentrato per la maggior parte sui prodotti locali e sul turismo. Il settore alimentare, in questo senso, riveste un'importanza notevole.

Nel territorio vi sono imprese per la trasformazione di prodotti dell'agricoltura e delle carni, soprattutto suine, e imprese artigiane nel settore manifatturiero.

Anche le imprese edilizie sono consistenti grazie pure a una recente immigrazione di popolazione da Roma e da altri grandi centri che ha fatto espandere le due cittadine disseminando unità abitative di varie tipologie nei colli e nelle campagne circostanti. Particolarmente significativa risulta anche l'offerta turistica con la presenza di numerose strutture ricettive (alberghiere, bed and breakfast e agriturismo) e per la possibilità di molteplici itinerari religiosi, archeologici, paesaggistici ed enogastronomici. Il tenore di vita, nella sua eterogeneità, è globalmente definibile medio, e il livello culturale tende a crescere continuamente pur rimanendo, in molti casi, legato alle tradizioni locali, grazie anche allo sviluppo produttivo nei campi viti-vinicolo e turistico.

2. L'organizzazione scolastica

L'Istituto presenta la seguente articolazione d'indirizzi:

- Istituto Professionale Industria e Artigianato (sede Genzano di Roma)
Manutenzione e assistenza tecnica
- Istituto Tecnico Economico
Amministrazione, finanza e marketing (sede Genzano di Roma)
Relazioni internazionali per il marketing (sede Genzano di Roma)
Turistico (sede Albano Laziale)
- Istituto Tecnico Tecnologico (sede Genzano di Roma)
Informatica
Telecomunicazioni

Gli utenti dell'Istituto provengono da diversi paesi dislocati intorno a Genzano e ad Albano. Consistente è il numero degli alunni stranieri e disabili attualmente frequentanti.

L'organizzazione e la programmazione didattica è trattata in seno ai Dipartimenti disciplinari. Il piano di offerta formativa, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento in entrata e in uscita sono materia di specifiche funzioni strumentali. L'attenzione ai temi trasversali dell'educazione si esplica anche attraverso specifici progetti e/o interventi.

Le comunicazioni con le famiglie avviene soprattutto tramite sito web ma, in caso di necessità, i docenti coordinatori di classe contattano direttamente genitori. Il corpo insegnante riceve le famiglie a settimane alterne durante l'orario antimeridiano e un paio di volte l'anno anche in orario pomeridiano. I genitori possono monitorare le assenze e il profitto dei figli accedendo al registro elettronico.

3. Il lavoro in aula

La progettazione didattica rispetta i principi della laboratorialità, della didattica integrata e della ricerca-azione, e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, della 'filiera didattica' costituita dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe, dai Laboratori e dagli organismi amministrativi.

L'azione educativa si esplica nelle didattiche, nell'ampliamento dell'offerta formativa e attraverso alcuni progetti permanenti, descritti nel POF.

L'insieme delle attività programmate e realizzate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante e accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale. Per questo l'istituto investe nell'acquisto di materiale tecnologico per dotare le aule di tutti gli strumenti necessari per svolgere una didattica moderna e più coinvolgente.

4. Reti

La scuola partecipa a I.CA.RE. (la rete di scuole dei Castelli Romani), La Rete (una rete nata per contrastare la dispersione scolastica nei Comuni dei Castelli Romani) e a un accordo di rete con i CTP e i distretti sanitari. I progetti che arricchiscono l'offerta formativa, realizzati con enti e agenzie esterne, non trovano sempre traduzione in accordi formalizzati e quindi continuità.

5. Missione della scuola

L'Istituto ha ben chiara la sua missione istituzionale e sa declinarla in base alle caratteristiche del territorio e dei bisogni dell'utenza. Gli obiettivi sono chiari e sono frutto di diversi momenti collegiali:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio;
- elaborare il Piano di Miglioramento come risposta della scuola ai bisogni emersi;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia;
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia;
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione;
- prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di handicap;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del POF.

A tal fine la scuola intende fornire le chiavi per imparare a:

- conoscere, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione;
- fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;
- vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia.

6. Relazione tra RAV e PdM

Il Gruppo di Autovalutazione dell'Istituto attribuendo un punteggio a ciascun sottocriterio del RAV e costruendo la matrice impatto/valore, ha individuato il grado di priorità delle aree di miglioramento sulla base:

- della ricorrenza di determinate aree di criticità nei vari sottocriteri;
- del valore delle aree desunte dalla costruzione della matrice "Importanza -Valore";
- dell'impatto che le aree di miglioramento hanno sui fattori critici di successo;
- della capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni entro l'anno scolastico.

Dopo un'attenta analisi sono state individuati tre ambiti che la valutazione ha indicato come punti su cui operare. Il miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze chiave e di cittadinanza si ritengono fattori determinanti per il raggiungimento di un livello di qualità e vivibilità dell'Istituto adeguato e apprezzabile. L'ausilio offerto agli studenti nell'orientamento agli studi universitari e il contatto con il mondo del lavoro sono parimenti degli obiettivi fondamentali nella formazione dell'individuo e nella naturale prosecuzione e applicazione dei saperi appresi durante il percorso di studi superiori.

Sono stati così individuati i seguenti 'fattori critici di successo':

Priorità 1 (Risultati scolastici):

- a) migliorare gli esiti scolastici del biennio (in particolare dell'ITT);
- b) diminuire gli abbandoni e i trasferimenti ad altre scuole.

Priorità 2 (Competenze chiave e di cittadinanza):

migliorare i comportamenti degli studenti in relazione alla conoscenza e al rispetto delle regole e all'etica della responsabilità.

Priorità 3 (Risultati a distanza):

aumentare il numero di iscritti all'Università e creare collegamenti e cooperazioni con enti e aziende esterne.

7. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Per conseguire un miglioramento degli esiti scolastici è necessario che il personale docente individui strategie didattiche d'intervento e monitoraggio *in itinere*, riducendo di conseguenza la percentuale di fallimenti da parte degli studenti. È importante operare una revisione collegiale della programmazione e strutturare prove per classi parallele così da garantire esiti omogenei in tutte le sezioni. Per limitare la dispersione e l'abbandono, inoltre, è fondamentale garantire, quanto possibile, una continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto delle regole richiede una coerenza di comportamento da parte di tutto il personale dell'Istituto, inclusa la componente genitori: solo un'azione comune e univoca può portare a concreti miglioramenti. Gli alunni spesso arrivano alle superiori non scolarizzati ed è pertanto necessario intervenire per responsabilizzarli e far comprendere il loro ruolo all'interno della classe e della scuola e, soprattutto, chiarire quali sono i limiti da non oltrepassare.

Per contribuire alla maturazione della persona e favorire il suo ingresso nel mondo del lavoro, è importante che già durante gli anni di studio superiore gli alunni entrino in contatto con ambiti aziendali, in modo da acquisire, oltre alle competenze, un comportamento idoneo e la consapevolezza delle proprie azioni in ambienti extra-scolastici. Coadiuvare i ragazzi anche nella scelta dei percorsi universitari, è un intervento opportuno per arginare i numerosi abbandoni.

a di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione della programmazione a livello di dipartimento in determinati periodi dell'anno scolastico.	X		
	Organizzazione di prove strutturate per classi parallele.	X		
Ambiente di apprendimento	Condivisione delle regole di comportamento tra tutto il personale dell'Istituto.		X	
Continuità e orientamento	Azioni specifiche per garantire la continuità educativa nel passaggio dalla secondaria di primo grado al nostro Istituto. Incontri tra gli insegnanti.	X	X	
	Promuovere corsi di riallineamento a inizio anno nelle materie di base (matematica, italiano e inglese) per gli alunni delle classi prime.	X		
	Favorire contatti con aziende del territorio per effettuare stage e formazione. Attivare dei progetti di alternanza scuola-lavoro.		X	X
	Incrementare l'orientamento in uscita creando dei ponti con le università e sollecitando gli alunni a partecipare a open day e fiere dello studente.			X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere i genitori negli organi collegiali e in generale nella ricerca di sinergie per raggiungere il rispetto delle regole.		X	

8 Risultati attesi e monitoraggio

N	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Condivisione delle regole di comportamento tra tutto il personale dell'Istituto.	Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto anche attraverso una chiara definizione e condivisione del Patto di Corresponsabilità.	Numero delle riunioni e delle attività progettuali finalizzate alla conoscenza e condivisione delle regole.	Questionari e interviste rivolte agli alunni e al personale dell'Istituto.
2	Revisione della programmazione a livello di dipartimento in determinati periodi dell'anno scolastico.	Grazie a una programmazione didattica più articolata, rigorosa e comparabile, si perverrà a una valutazione più omogenea e condivisa e a livelli di competenze in uscita più adeguati alla classe frequentata, con riduzione dell'insuccesso.	Numero di riunioni per dipartimento. Numero di programmazioni comuni.	Questionario docenti. Report di verifica dell'adeguatezza delle programmazioni dipartimentali e individuali rispetto a quelle dipartimentali.
3	Organizzazione di prove strutturate per classi parallele.	Realizzazione di almeno due prove per ogni anno scolastico al fine di disporre di dati oggettivi e comparabili per l'organizzazione di corsi/attività di recupero dopo la fine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.	Numero di prove effettuate. Numero di alunni che recuperano le carenze/debiti registrate dopo le valutazioni quadrimestrali.	Report suddivisi per indirizzo e discipline con valori assoluti, percentuali e grafici dei risultati.
4	Promuovere corsi di riallineamento a inizio anno nelle materie di base (matematica, italiano e inglese) per gli alunni delle classi prime.	Tramite la verifica delle carenze, per ottenere dati chiari riferiti ai bisogni formativi degli alunni, recuperare le abilità di base non acquisite al termine delle scuole medie.	Numero di carenze registrate attraverso prove di ingresso comuni. Numero degli alunni non ammessi alla classe seconda di tutti gli indirizzi.	Tabelle esiti finali classi prime.
5	Azioni specifiche per garantire la continuità educativa nel passaggio dalla secondaria di primo grado al nostro Istituto. Incontri tra gli insegnanti.	Azione di accompagnamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Implementazione di un curriculum verticale contestualizzato che tenga conto di alunni concreti.	Numero di incontri con i referenti delle scuole medie inferiori. Numero di scuole e di docenti partecipanti alle riunioni in cui condividere le competenze disciplinari peculiari dei singoli indirizzi. Numero di questionari condivisi per facilitare l'orientamento in uscita dalle scuole medie inferiori.	Numero alunni iscritti all'Istituto. Tabella esiti questionari in merito alle azioni di orientamento.
6	Coinvolgere i genitori negli organi collegiali e in generale nella ricerca di sinergie per raggiungere il rispetto delle Regole.	La partecipazione dei genitori è fondamentale per la realizzazione di sinergie finalizzate a una partecipazione attenta e responsabile all'attività didattica e al rispetto delle regole. Facilitazione delle comunicazioni scuola-famiglia attenta al rapporto con genitori/tutori anche con supporto all'utilizzo del registro on-line.	Numero dei genitori effettivamente partecipanti alle riunioni dei consigli di classe. Numero attività e progettualità volte a risolvere la criticità.	Tabelle riepilogative relative agli interventi disciplinari distinte per classi e indirizzi.

7	Favorire contatti con aziende del territorio per effettuare stage e formazione. Attivare dei progetti di alternanza scuola-lavoro.	Facilitazione nell'ingresso nel mondo del lavoro	Numero degli stage attivati. Numero delle aziende coinvolte.	Report statistici riepilogativi distinti per indirizzo, classe e aziende interessate
8	Incrementare l'orientamento in uscita creando dei ponti con le università e sollecitando gli alunni a partecipare a open day e fiere dello studente.	Maggiori interventi di orientamento degli alunni atti a una scelta consapevole dei percorsi universitari per arginare il fenomeno degli abbandoni.	Numero degli alunni iscritti a un corso universitario distinti per tipologia. Numero dei crediti effettivamente conseguiti.	Rilevazione dati ufficiali del MIUR. Formalizzazione di strumenti di rilevazione appropriati utilizzando il portale d'istituto, con la collaborazione degli studenti.

9. Integrazione tra PdM e POF

Il rinnovamento in atto nell'Istituto iniziato con l'attività di autovalutazione ha permesso di evidenziare i punti di debolezza dell'organizzazione. Si stanno pertanto attivando processi di miglioramento, a livello sia organizzativo sia didattico, che determineranno una diversa pianificazione e valutazione del POF. Destinataria del miglioramento sarà l'intera comunità scolastica che trova nella nuova formulazione del POF annuale e triennale l'espressione dell'identità dell'istituto, delle finalità che persegue, degli obiettivi che si propone e delle risorse, umane e materiali, che mette in campo per raggiungerli. Il progetto relativo al PdM (**Costruire la didattica**), assieme agli altri progetti menzionati nel POF concorreranno al miglioramento della didattica curriculare ed extra-curriculare oltre alla vivibilità dell'istituto.

10. Strategie di diffusione del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Consigli di classe	Docenti-Genitori-Alunni	In itinere
Riunioni dipartimentali	Docenti	In itinere
Collegio docenti	Docenti	In itinere
Consiglio d'Istituto	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni	In itinere
Circolari interne	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni	In itinere
Sito web	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni	In itinere

11. Strategie di diffusione del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Consigli di classe	Docenti-Genitori-Alunni	In itinere
Consiglio d'Istituto	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni	In itinere
Sito web	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni Scuole-Associazioni-Enti	In itinere
Scuola in Chiaro Territorio Reti	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni Scuole-Associazioni-Enti	In itinere